



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/11/2021 (punto N 36)

Delibera

N 1232

del 22/11/2021

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Approvazione dello schema di "Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani"

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Allegato_A_Avviso
B	Si	Allegato_B_modello_presentazione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Viste la direttiva 30 maggio 2018 n. 2018/851/UE “Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti”, la direttiva 30 maggio 2018 n. 2018/852/UE “Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio” e la direttiva 2018/850/UE “Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”, facenti parte del cosiddetto "pacchetto economia circolare" della Comunità europea

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” così come modificato a seguito del recepimento della direttiva 30 maggio 2018 n. 2018/851/UE e della direttiva 30 maggio 2018 n. 2018/852/UE;

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” come modificato dal recepimento della direttiva 2018/850/UE;

Visto il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e in particolare l’articolo 25, comma 4;

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 “Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla l.r. n. 25/1998, alla l.r. n. 61/2007, alla l.r. n. 20/2006, alla l.r. n. 30/2005, alla l.r. n. 91/1998, alla l.r. n. 35/2011 e alla l.r. n. 14/2007);

Considerato che la nuova normativa sull’economia circolare sopra richiamata prevede che la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raggiunga almeno il 55% entro il 2025, il 60% entro il 2030 e 65% entro il 2035 e che lo smaltimento in discarica non superi, al 2035, il 10% dei rifiuti urbani prodotti;

Considerato che è necessario guidare la transizione verso un’economia circolare con un modello di sviluppo economico che abbia come obiettivi, non solo redditività e profitto, ma anche progresso sociale e salvaguardia dell’ambiente, al fine di promuovere reali politiche di miglioramento ambientale;

Preso atto che, in questo contesto, è fondamentale perseguire una gestione più razionale e sostenibile delle risorse naturali tenuto conto della sempre maggiore pressione sull’ambiente dovuta all’aumento crescente della popolazione, della domanda di materie prime;

Dato atto che Documento di monitoraggio del Piano dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati vigente, approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 4 ottobre 2021, n. 1017, ha evidenziato che serve continuare con maggiore impegno nella direzione di una gestione dei rifiuti focalizzata sul recupero e riciclo di materia, a partire dalle raccolte differenziate, minimizzando lo smaltimento in linea con la strategia europea dell'economia circolare;

Ricordato che la strategia europea dell'economia circolare prevede che il recupero e, soprattutto, il riciclo dei rifiuti costituiscono condizione strategica per dissociare l'incremento delle produzioni dall'impiego di risorse vergini, concentrando l'attenzione sull'allungamento della vita dei materiali grazie alla creazione di filiere del riciclo, in grado di mettere a disposizione dell'industria quantità crescenti e diversificate di materie prime seconde derivanti dai rifiuti;

Visto che la Regione Toscana è chiamata ad approvare il Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano dell’economia circolare) che sostituirà il vigente Piano dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati (Prb), approvato con delibera di Consiglio regionale n. 94 del 18 novembre 2014;

Considerato che la citata normativa comunitaria e nazionale prevede un aumento percentuale progressivo della differenziazione dei rifiuti al quale deve corrispondere un aumento di impiantistica dedicata al recupero/riciclo dei rifiuti derivati dalla raccolta differenziata fino a raggiungere l'obiettivo nel 2035 del 10% dei rifiuti destinati allo smaltimento;

Preso atto che l'articolo 198, comma 1 del dlgs 152/2006 prevede che siano sottoposte al regime di privativa solo le attività finalizzate allo smaltimento dei rifiuti urbani mentre le attività di recupero e di riciclaggio dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti del loro trattamento possono essere rivolte al libero mercato, ancorché a tariffe regolate e predeterminate;

Ritenuto che , in linea con l'obiettivo proprio del Piano che è quello di assicurare la chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti annualmente in Toscana, l'evoluzione normativa sopra citata offra una prospettiva nuova, di natura industriale, coerente con le finalità di tutela dell'ambiente e di partecipazione al processo generale di transizione ecologica; transizione che vede i propri punti di forza nella prevenzione per la riduzione della produzione dei rifiuti e nella capacità di sviluppare filiere di recupero di materia e riciclo;

Preso atto che la transizione verso un modello di sviluppo economico improntato a una sempre maggiore circolarità nell'uso delle risorse presuppone il coinvolgimento attivo e la collaborazione fattiva tra pubblica amministrazione, cittadini, imprese pubbliche e private;

Ritenuto necessario adottare, quindi, una strategia che miri a creare una sinergia tra i vari settori d'intervento con misure volte allo sviluppo di un'economia circolare nella materia dei rifiuti;

Ricordato che, ricorrendo alla normativa vigente e alle nuove disposizioni di Arera, è possibile comporre un mix impiantistico in grado di assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani prodotti in Toscana in un contesto ben più ampio e articolato, proprio di un'industria del riciclo incentrata sulla risorsa rifiuto;

Ritenuto necessario, in considerazione dell'attuale e rinnovato sistema normativo e regolatorio, rafforzare il quadro conoscitivo a disposizione del Consiglio regionale finalizzato alla redazione del Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano dell'economia circolare), verificando la disponibilità degli operatori del settore a realizzare impianti di recupero/riciclo rifiuti nell'ottica di soddisfare le esigenze del settore pubblico a tariffe regolate e predeterminate;

Ritenuto quindi opportuno, alla luce di quanto precede, raccogliere, da attori pubblici e privati, manifestazioni d'interesse relative alla realizzazione, ammodernamento, potenziamento o messa a disposizione di impianti di riciclo e recupero di rifiuti urbani e di rifiuti prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani, allo scopo di disporre di un quadro complessivo di proposte da sottoporre al vaglio della regione Toscana, per le determinazioni di competenza;

Ritenuto, ai fini di quanto contenuto nei paragrafi precedenti, di procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani, escludendo la realizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione, rivolto agli operatori sia pubblici che privati, a fini esclusivamente conoscitivi senza che la partecipazione a tale avviso comporti l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali, né costituisca alcun vincolo per la regione Toscana e/o per le Autorità d'ambito territoriali ottimali;

Ricordato, altresì, che in questo senso la scelta operata dalla Regione Toscana trova una corrispondenza nelle misure del Pnrr e nella recente pubblicazione da parte del Governo nazionale di n. 7 avvisi nel quadro della misura sull'economia circolare e sulla realizzazione di impianti faro, e che gestori delle tre Autorità territoriali ottimali e l'imprenditoria toscana in generale potranno trovare nelle iniziative sia del Governo nazionale, sia della nostra Regione, opportunità irripetibili per un salto di qualità nella gestione

dei rifiuti;

Dato atto altresì che gli effetti attesi del predetto avviso sono quelli di individuare e misurare le potenzialità di sviluppo di attività di recupero e riciclo della materia a partire dai rifiuti, attraverso una qualificazione della raccolta differenziata funzionale a favorire il raggiungimento del target del 55% di riciclo al 2025 e degli altri obiettivi da centrare nel percorso indicato dalle direttive europee sull'economia circolare al 2035 e che l'avviso costituisce pertanto un elemento di arricchimento sul piano delle conoscenze a disposizione del Consiglio regionale per attuare una corretta programmazione della chiusura del ciclo dei rifiuti in Toscana;

Ritenuto, nel caso in cui tra le manifestazioni di interesse pervenute emergessero impianti portatori di tecnologie particolarmente innovative e complesse, prevedere forme di partecipazione pubblica di approfondimento sulle tecnologie predette;

Dato atto che l'avviso oggetto del presente provvedimento non comporta ricadute sul bilancio regionale in termini di spesa;

Visto il parere sulla proposta di legge espresso dal CD nella seduta del 11/11/2021;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di “Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani” di cui allegato A e lo schema di modello per la presentazione di manifestazione di interesse di cui all'allegato B, entrambi facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il predetto avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali, né costituisce alcun vincolo per la Regione Toscana e/o le Autorità d'ambito territoriali ottimali nei confronti dei soggetti che presentano le previste manifestazioni di interesse;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Renata Laura Caselli

Il Direttore
Edo Bernini